Regione Umbria - Assemblea legislativa

FORZE DELL'ORDINE: “CHI GARANTISCE LA SICUREZZA NELLE STRADE O IN CARCERE NON PUÒ ANDARE IN PENSIONE ALLA STESSA ETÀ DI UN IMPIEGATO PUBBLICO” - ZAFFINI (FARE ITALIA) SOLIDALE CON LA CATEGORIA

23 Ottobre 2012
In sintesi

Il consigliere regionale Franco Zaffini (Fare Italia), esprimendo piena solidarietà ai rappresentanti di Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale e Vigili del fuoco, che stamattina hanno manifestato contro i provvedimenti del Governo che ha adeguato la loro età pensionabile a quella del pubblico impiego. Per Zaffini questa decisione rappresenta “l'ennesimo sfregio nei confronti di chi, per poco più di mille euro al mese, garantisce la sicurezza, l’ordine pubblico e l’incolumità di tutti noi cittadini”.

(Acs) Perugia 23 ottobre 2012 – “L’adeguamento dell’età pensionabile delle forze di polizia a quella dell’intero comparto del pubblico impiego è l’ennesimo sfregio nei confronti di chi, per poco più di mille euro al mese, garantisce la sicurezza, l’ordine pubblico e l’incolumità di tutti noi cittadini”. Lo afferma il consigliere regionale **Franco Zaffini** (Fare Italia), esprimendo piena solidarietà ai rappresentanti della Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale e Vigili del fuoco, che stamattina hanno inteso manifestare tutto il loro disagio per i provvedimenti del Governo e sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale.

“Negli ultimi anni e durante diversi Governi – aggiunge Zaffini – le forze di polizia e le forze dell’ordine sono state le prime a dover pagare una crisi che ha visto lo Stato procedere a tagli in tutti i suoi settori. Esiste però – prosegue – un dovere dello Stato che è quello di assicurare la vivibilità delle nostre città attraverso l’inevitabile impiego di ‘servitori’ che per strada e nelle carceri svolgono un lavoro prezioso quanto logorante e che non si può certo paragonare a quello di un impiegato”.

“Pur non essendo materia di competenza regionale – conclude il consigliere – e pertanto non attinente al mio mandato, confermo tutto il mio impegno e la mia costante attenzione ai problemi degli operatori della sicurezza, a cominciare dall’oppormi da quell’assurda, ideologica volontà della maggioranza di impegnare risorse regionali per l’istituzione del garante dei detenuti, figura superflua, vista l’esistenza del magistrato di garanzia, che qualifica una politica più attenta a chi il crimine lo commette piuttosto che a coloro che dal crimine ci tutelano ogni giorno”. Red/gc

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/forze-dellordine-chi-garantisce-la-sicurezza-nelle-strade-o-carcere*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/forze-dellordine-chi-garantisce-la-sicurezza-nelle-strade-o-carcere